

## VILLAFRANCHESE

C.so Vittorio Emanuele, 71 - Villafranca | Telefono 045.630.0848 Fax 045.630.0854  
red.villafranca@larena.it

VILLAFRANCA. Entro quest'anno finirà la migrazione di alcune classi all'agraria di via Ospedale. Tutti in via Marsala

# Aule contese con il liceo Anti

## La spunta l'istituto Bolisani

La Provincia ne assegna cinque alla scuola tecnica per evitare che gli studenti vadano in succursale. Ma bisogna sistemarle e non sono ancora pronte

Maria Vittoria Adami

Battaglia vinta all'Ettore Bolisani. L'istituto tecnico di Villafranca avrà le aule di cui necessita per mantenere tutti i suoi studenti in un'unica sede, anziché dividerli tra quella centrale di via Marsala e l'istituto di agraria di via Ospedale. Otterrà, infatti, cinque aule del Carlo Anti, istituto liceale e professionale col quale condivide la sede centrale (l'Anti accede però da via Magenta). Lo ha deciso la Provincia, ponendo fine a una querelle che dura da anni. I frutti, però, non si coglieranno già da mercoledì, quando suonerà la prima campanella. Le aule, infatti, non sono state utilizzate di recente perché subiscono delle infiltrazioni d'acqua dall'alto. La Provincia, proprietaria di tutti gli immobili delle scuole superiori, le deve sistemare. Perciò alcune classi del Bolisani inizieranno l'anno ancora in via Ospedale, per poi spostarsi definitivamente in via Marsala.

Questa volta, però, c'è da crederci. Lo assicura la Provincia e ne è convinto Stefano Boarini, rappresentante dei genitori: «Questa delle cinque aule sarà una soluzione definitiva anche per il futuro: l'Anti regredisce, per numero di studenti ogni anno, mentre il Bolisani cresce. E il nuovo provveditore Stefano Quaglia ha dato la spinta es-



Il corridoio dell'ala dell'istituto Anti destinata a Bolisani

senziale per risolvere la vicenda. Speriamo che la Provincia sistemi in fretta le aule perché sono agibili, non c'è molto da fare».

La disputa per gli spazi tra Anti e Bolisani si trascina da anni perché nell'immobile principale non ci stanno e uno dei due istituti è costretto a dislocare i suoi studenti su due sedi. Ma quella in via Ospedale è isolata dal centro di Villafranca e difficilmente raggiungibile. Il Bolisani è in crescita grazie a nuovi indirizzi attivati che puntano sulle lingue e sul turismo, ma la Provincia aveva consigliato di bloccare le iscrizioni proprio per la carenza di spazi disponibili. Il preside Luigi Santillo si era rifiutato ritenendo che se un servizio è richiesto va soddisfatto. E il Provveditorato aveva preso

in considerazione questa scelta. Sono seguite molte riunioni tra i due presidi delle scuole, la Provincia e l'ufficio scolastico di Verona. Fino alla soluzione che, però, non è arrivata in tempo per l'inizio della scuola. Tuttavia la decisione è presa: «Vista la continua crescita degli studenti del Bolisani», spiega la Provincia, «si è pensato di riunire l'intera scuola in sede, sfruttando le cinque aule cedute dall'Anti. In questo modo, il Bolisani lascia la succursale di via Ospedale, mentre la sua sede di Isola della Scala ospiterà l'espansione dello Stefani (la scuola di agraria, ndr)». La Provincia conferma il problema delle infiltrazioni d'acqua, ma assicura: «I ragazzi avranno l'anno in via Ospedale in attesa dei lavori e poi passeranno in via Mar-



Una delle cinque aule assegnate al Bolisani FOTO PECORA

sala». È una promessa cui i genitori credono. Un po' meno i presidi: il dirigente dell'Anti, Claudio Pardini, spiega di non essere al corrente della decisione, tuttavia non utilizza per la sua scuola quelle aule; il preside del Bolisani Santillo, invece, per ora ha avvisato le famiglie che la scuola inizierà in via Ospedale: crederà al trasferimento quando sarà effettuato. Ma il consigliere provinciale delegato alle scuole, Lino Gambaretto, rassicura gli animi: «La situazione scolastica di Villafranca è avviata verso una soluzione condivisa da tutti, anche per gli anni futuri. Siamo soddisfatti perché si è trovato il modo per una buona ottimizzazione degli spazi nel rispetto delle esigenze didattiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Concluse le opere

## Le elementari di Alpo con i bagni nuovi

### Li chiedevano i genitori



La fase di tinteggiatura alle scuole di Alpo FOTO PECORA

Al primo drin della campanella, i bambini di Alpo torneranno sui banchi in una scuola rinnovata. Sono al termine i lavori all'elementare «Don Calabria» in via Principe Federico di Saluzzo. Per una somma di 65mila euro sono stati rifatti i bagni per bambini e bambine ed è stato introdotto quello per disabili. Nuovi anche gli impianti idraulici ed elettrici. Infine, tutte le pareti sono state tinteggiate all'interno mentre nel cortile è stato sistemato il vialetto. «È una scuola degli anni Settanta e da allora mai nessuno vi ha messo mano», spiega l'assessore alle frazioni Roberto Dall'Oca. «Abbiamo ascoltato le segnalazioni dei genitori che da tempo chiedevano un intervento soprattutto per i bagni da rifare. Sono state sistemate le stanze degli insegnanti e tinteggiati il salone d'ingresso, le aule e, nell'interrato, la

palestra e la stanza da adibire ad aula di informatica. Le radici degli alberi avevano rovinato il vialetto di accesso esterno che è stato sistemato».

Entro domani i lavori dovrebbero concludersi. Così i 110 bambini suddivisi in cinque classi mercoledì torneranno a scuola in una sede più accogliente. E con mamma e papà più soddisfatti: «Chiedevamo con urgenza un intervento sui bagni», spiega Barbara Montresor, rappresentante dei genitori. «Il citofono era rotto ed è stato aggiustato. Siamo molto contenti, appena avvistati i lavori la voce è circolata subito in paese».

E non è l'unica operazione in campo scolastico, ricorda l'assessore Maria Cordioli: «Questi lavori di manutenzione erano richiesti da tempo e si aggiungono all'intervento complesso che stiamo portando a termine alla primaria di Rizza e al progetto in corso per il polo di Dossobuono». M.V.A.

## Castel d'Azzano

## ORARI ALLA MATERNA.

Nei primi giorni alla scuola materna di Beccacivetta ci sarà un orario differenziato. Le attività riprenderanno domani alla Santa Maria Annunziata. Il programma prevede che domani e martedì i nuovi iscritti entrino dalle 8 alle 9,30 e poi escano dalle 11 alle 11,30.

Mercoledì tutti i bambini avranno un orario dalle 8 alle 11,30. Infine, da giovedì, per tutti gli iscritti l'orario sarà completo, con entrata programmata dalle 8 alle 9 e l'uscita nella fascia dalle 15,45 alle 16.66.

MOZZECANE. C'è tempo fino al 28 febbraio per far frequentare la comunale del paese ai figli al di sotto dei tre anni

## L'asilo accoglie anche i bambini più piccoli

La paritaria Zaccagnini riceve iscrizioni per i nati tra marzo e aprile 2013 con colloqui preventivi

Vetusto Callari

La scuola dell'infanzia paritaria comunale «Benigno Zaccagnini» apre ai super piccoli, i bambini cioè nati dal primo marzo al 30 aprile 2013.

«Normalmente la scuola», commenta il consigliere delegato all'istruzione Graziano Zermianini, «accoglie bambini dai tre anni in poi. L'apertura ai più piccoli risponde alle richieste dei cittadini ed è possibile in quanto la struttura sia organizzativa che logistica permette l'estensione del servizio ai minori di tre anni. L'amministrazione comunale continua la sua attenzione anche per questa fascia

di età e prosegue negli investimenti per dare un sempre maggiore servizio. Si sta ora ipotizzando di insonorizzare la sala mensa che vede la presenza contemporanea di un numero di bambini sempre più elevato».

Per essere ammessi i genitori devono rivolgersi alla scuola direttamente per un colloquio di orientamento. Se esistono le condizioni per l'iscrizione passeranno alla compi-

lazione della domanda. L'insediamento nella scuola può avvenire fino al 28 febbraio 2016.

La struttura dell'infanzia può accogliere in tutto sette bambini super piccoli, uno per sezione, perciò le domande verranno selezionate in base alla residenza, ordine di arrivo della domanda stessa, e priorità alla data di nascita (i più grandi avranno precedenza). Tra le condizioni per ac-

cedere al colloquio c'è l'abbandono del pannolino del bambino e il non contemporaneo inserimento in strutture analoghe.

La scuola dell'infanzia comunale di Mozzecane conta sette sezioni. L'attività della settimana è iniziata con l'avvio dell'anno scolastico 2015-2016 ed è frequentata da 176 bambini. Il servizio è gestito dal consorzio Sol.Co di Verona. ●



Una sala della scuola materna di Mozzecane FOTO PECORA

VALEGGIO. Tante foto d'epoca e visite in cucina per i clienti. Spazi in affitto compreso lo chef

## Riaperto lo storico ristorante «Al Cacciatore»

Alessandro Foroni

Una lunga carrellata di fasciose foto in bianco e nero che, nel nuovo sito del ristorante «Al Cacciatore» ne ricordano la storia, con i suoi protagonisti, da Luigi Aleramo Gandini (detto Gigi Baraca, dal soprannome del padre) alla moglie Liliana, allo zio Luigi Bettio da cui Gandini rilevò l'allora «Osteria da

Bigi». Anche da questo ricomincia l'attività il ristorante «Al Cacciatore», storico locale valeggiano che era rimasto chiuso per qualche anno, lasciando in piedi solo l'attività alberghiera, ma per individuare nuovi percorsi.

«Vogliamo permettere agli ospiti», afferma Paola Gandini, figlia di Aleramo, che seguirà il ristorante assieme alla sua famiglia, «di curiosare mentre si realizzano i tortelli-

ni e, durante alcune sessioni speciali, lasciarli anche che «mettano le mani in pasta». Ciò che abbiamo chiamato «Tortellinando», visto che Vallengio vuol dire anche tortellini, s'articola in due ambiti. Da una parte lo «show cooking» (mostrare la cucina) che non è solo una tendenza affermata all'estero da decenni, ma anche un modo d'intrattenere un rapporto diverso con gli ospiti, aiutando-

li ad apprendere le tecniche. Dall'altra», continua Paola Gandini, «il «Voi da noi», dove mettiamo a disposizione i nostri spazi e, a richiesta, anche lo chef».

La ripresa dell'attività ristorativa non è più nel locale a cui si accedeva da via Goito, ma adesso è negli spazi vicini all'albergo in via Circonvallazione sud. L'inaugurazione ufficiale del ristorante è avvenuta ieri sera. ●

## Brevi

SOMMACAMPAGNA  
CONFERENZA  
SU SCUOLA E FAMIGLIA  
CON «LA PIEVE»

L'associazione culturale La Pieve, in collaborazione con la parrocchia, promuove per martedì alle 20,45 in chiesa la conferenza «Famiglia, scuola, società, le nuove sfide antropologiche ed educative». Parlerà l'avvocato Gianfranco Amato. L.Q.

## MOZZECANE. Domani riunione per illustrarli

### Corsi per il tempo libero

Iniziano i corsi di formazione e del tempo libero organizzati dal Comune. Domani alle 20,30 nell'edificio delle elementari di via Ferroni gli aspiranti all'iscrizione potranno provare gratuitamente le lezioni e poi iscriversi. Le domande si ricevono nella biblioteca comunale di via Carlo Montanari da martedì dalle 16 alle 18.30 (escluso il giovedì e il sabato), versando direttamente in contanti la

quota. Per il 2015-2016 sono proposti corsi di: ginnastica del benessere, informatica, Inglese (base e avanzato), Boogie-Woogie, Joys, Yoga, allenamento funzionale, pittura- acquarello, ballo liscio a coppie, tango argentino a coppie, hip hop, autostima femminile, training autogeno, relazione con il cane, pilates, street art, fotografia, anti aggressione, astronomia, zumba. ●V.C.